



Organizzazione  
delle Nazioni Unite  
per l'Educazione,  
la Scienza e la Cultura

Membro delle  
Associazioni e  
Club per l'UNESCO

Club per l'UNESCO  
di Alba, Langhe e Roero

ONLUS - Iscr. Reg. n.ro 11 del 25.1.2013



# Club per l'UNESCO di Alba, Langhe e Roero

## Progetto

**Concorso Nazionale “Un Roero da Favola”**

**4° edizione**

**2018-2019**

## Concorso Nazionale “Un Roero da Favola”

### Indice

<b>1. Motivazioni del Premio</b>	
1.1 – Cittadinanza globale e tolleranza.....	pag. 3
1.2 – Dialogo tra le culture .....	pag. 4
1.3 – L’attenzione al tema dello sviluppo sostenibile .....	pag. 6
<b>2. Il contesto progettuale in cui il premio è inserito</b>	
2.1 – L’istituzione di Distretti Culturali.....	pag. 7
2.2 – Precedenti edizioni .....	pag. 9
<b>3. Struttura del Concorso</b>	
3.1 – Regolamento del Premio.....	pag. 10
3.2 – Organigramma.....	pag. 12
3.3 – Patrocini.....	pag. 13
3.4 – Coinvolgimento di Associazioni Culturali.....	pag. 13
<b>4. Iniziative collaterali</b>	
4.1 – Attività per le Scuole .....	pag. 14
<b>5. Piano di comunicazione.....</b>	<b>pag. 16</b>

## 1. Motivazioni del Premio

### 1.1 – *Cittadinanza Globale e tolleranza*

Nel documento dell'UNESCO "Global Citizenship education" (Educazione alla cittadinanza globale) si legge, nella risposta alla domanda "Quali sono gli obiettivi dell'educazione alla cittadinanza globale?"

*"La cittadinanza globale ha tre dimensioni concettuali.*

*La dimensione cognitiva riguarda l'acquisizione di conoscenza, la comprensione e lo sviluppo del pensiero critico.*

*La dimensione socio-emozionale riguarda lo sviluppo del senso di appartenenza a una comune umanità, la condivisione di valori e responsabilità, l'empatia, la solidarietà e il rispetto per le differenze.*

*La dimensione comportamentale riguarda gli atteggiamenti responsabili degli alunni.*

*(...)*

*Si tratta di un'educazione che promuove valori quali la non discriminazione, il rispetto per le diversità e la solidarietà con l'umanità."*

L'ex Direttrice dell'UNESCO Irina Bokova, in occasione della Giornata Mondiale per l'eliminazione delle discriminazioni razziali, nel 2014, osservò che *"Rispetto e tolleranza sono atti liberatori, attraverso i quali le differenze di altri sono riconosciute tali quali le nostre e le ricchezze delle altre culture sono accolte come patrimonio di tutti"*.

## 1.2 - Dialogo tra le culture

Si legge nel piano d'azione UNESCO per il dialogo tra le culture

*“Tutte le culture, e in particolare il ricco corpo di conoscenze tradizionali, offrono risorse di valori, atteggiamenti e comportamenti che possono informare le pratiche di sviluppo sostenibile. (...) Il rispetto di tutte le forme di conoscenza e di tradizioni che contribuiscano alla resilienza degli ecosistemi e alla gestione delle risorse naturali è uno degli approcci da favorire. (...) “Accrescere la conoscenza delle espressioni culturali (...) per rafforzare il rispetto, la reciproca comprensione e la coesione sociale (...) contribuirà a porre l’accento sul fatto che il patrimonio culturale e la creatività possono contribuire all’avvicinamento delle culture.”*

Tra le indicazioni dell'UNESCO relative al Decennio Internazionale per l'Avvicinamento delle Culture (Del. 194/Ex 10 Annesso 1) si vuole qui evidenziare che tale Decennio ha lo scopo di:

- *“mettere in luce il ruolo della creatività, che è fondamentale elemento di innovazione, sottolineando analogie e differenze tra le diverse società, e a tale proposito promuovendo una visione integrata di tutti gli aspetti del patrimonio culturale quale portatore della storia e dell'identità da preservare e come risorsa per lo sviluppo sostenibile, per il dialogo interculturale e per il dialogo religioso;*
- *Promuovere pratiche e conoscenze – incluse quelle tradizionali – che contribuiscano allo sviluppo sostenibile.”*

Nella Dichiarazione di Kyoto del 2003 si legge:

*“Il rafforzamento della relazione tra la comunità e il patrimonio mondiale deve basarsi su di un approccio interdisciplinare, che integri le dimensioni sociali, economiche e ambientali e presti particolare attenzione ai gruppi più vulnerabili. (...) I benefici derivanti da una buona protezione del patrimonio culturale e naturale devono essere restituiti in modo equo alla comunità, affinché se ne rafforzi lo sviluppo sostenibile.”*

Nella dichiarazione di Firenze del 30 Marzo 2017 si legge:

*“Il patrimonio culturale, in tutte le sue forme, materiale e immateriale, mobile e immobile, quale nesso straordinario tra il passato, il presente e il futuro dell’umanità:*

- a) contribuisce a preservare l’identità e la memoria dei popoli e favorisce il dialogo e lo scambio interculturale tra tutte le Nazioni, alimentando la tolleranza, la mutua comprensione, il riconoscimento e il rispetto delle diversità;*
- b) è uno strumento importante per la crescita e lo sviluppo sostenibile della società, anche in termini di prosperità economica;*
- c) è al contempo motore e oggetto delle più avanzate tecnologie, nonché uno dei principali ambiti in cui misurare le potenzialità e le opportunità offerte dall’era digitale.”*

### 1.3 - L'attenzione al tema dello sviluppo sostenibile

Nel documento dell'UNESCO su "Patrimonio dell'Umanità e Sviluppo Sostenibile" (adottato ufficialmente dall'Assemblea della World Heritage Convention UNESCO, 2015), si riporta al punto 8: "[vanno riconosciuti] *gli stretti collegamenti e la interdipendenza tra la biodiversità, le culture locali e i sistemi socio-ecologici di molti siti Patrimonio dell'Umanità. Questi si sono sviluppati nel corso degli anni per mutuo adattamento tra gli uomini e l'ambiente, interagendo e influenzandosi reciprocamente in forme molto complesse, e sono tasselli fondamentali nella resilienza della comunità (...).*"

Nel documento "Teaching Journalism for sustainable development" l'UNESCO osserva che "[lo sviluppo sostenibile] deve assumere una visione di lungo termine che prenda in considerazione *"le diverse esigenze di tutte le persone che vivono nella comunità attuale e in quelle che verranno, promuovendo la coesione sociale, il benessere personale, l'inclusione e le pari opportunità". Una visione non sostenibile dello sviluppo è scollegata da ipotesi sul futuro possibile e può risultare in maggiore disuguaglianza, che va a detrimento della crescita futura, e in particolare della riduzione della povertà.*" Lo stesso documento cita la Bali Road Map nella quale si afferma che *"pace e sviluppo sostenibile dipendono in misura crescente dalla partecipazione di una popolazione informata (...) e questo richiede il coinvolgimento dei media sul tema dello sviluppo sostenibile e dalle opportunità di accesso e uso delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione."*

## 2. Il contesto progettuale in cui il premio è inserito

### 2.1 – L'istituzione di distretti culturali

Il Club per l'UNESCO di Alba, Langhe e Roero si sta facendo promotore della costituzione di distretti culturali sul territorio di *Langhe, Roero e Monferrato* per conseguire i seguenti obiettivi:

- Implementare processi di aggregazione e coesione tra le Amministrazioni locali e le realtà economiche e culturali;
- Migliorare la capacità del territorio di gestire e valorizzare il proprio patrimonio culturale e le eccellenze;
- Rafforzare le condizioni per una corretta governance del patrimonio storico e artistico;
- Potenziare la formazione professionale dei giovani su temi legati all'artigianato di eccellenza, al turismo e alla cultura;
- Incrementare la qualità della vita attraverso il costante monitoraggio dei fenomeni di inquinamento e rafforzando la mobilità sostenibile, la riduzione degli sprechi, il riuso e riciclo dei materiali, il risparmio energetico in ottica di sviluppo sostenibile.

Il Club per l'UNESCO di Alba, Langhe e Roero ha sempre sostenuto l'iscrizione del Sito dei *Paesaggi Vitivinicoli* a Patrimonio dell'Umanità con l'intento di contribuire a valorizzare in modo organico il patrimonio culturale presente del territorio.

A tale scopo, già nel 2013, il Club aveva un programma di iniziative, non circoscritte alle sole Componenti (Core Zone e Buffer Zone), con l'obiettivo di far comprendere i profondi significati insiti nella natura di *paesaggio culturale vivente* (cfr. criteri di iscrizione del sito alla Lista del Patrimonio Mondiale) e divulgare le eccellenze legate al patrimonio culturale materiale e immateriale.

Il Club ha sempre seguito i suggerimenti formalizzati dal MiBACT: *“le identità culturali hanno assunto nuovi valori e specificità anche grazie alle implicazioni di natura immateriale - come quelle legate alle tradizioni, ai saperi e alle creatività - che hanno arricchito la nozione di patrimonio.”*

A tale scopo, il Club ha adottato un approccio basato sui concetti di “valorizzazione integrata” e di “cultura diffusa”.

La “**valorizzazione integrata**” implica: scoprire e mettere in luce le eccellenze e i giacimenti culturali che supportano e rinforzano *l'eccezionale valore universale* del Sito; dare valore alla componente economico-sociale del territorio; far conoscere le realtà di eccellenza anche al di fuori dei confini locali.

La “**cultura diffusa**” va intesa come processo di messa in rete dei principali attori del territorio. *“Il coinvolgimento delle comunità locali, attuato anche attraverso la messa in rete dei principali portatori di interesse sul territorio, innalza infatti la sensibilizzazione verso il patrimonio culturale, intesa come capacità dei cittadini di riconoscere la loro identità in quel patrimonio, di riconoscerlo come proprio e, di conseguenza, di cooperare per la sua conservazione.”* (Ministero dei Beni e Attività Culturali – MiBAC)

Il Concorso “Un Roero da Favola” rientra in un programma di iniziative pertinente ai seguenti temi di attività dell'UNESCO:

- Difesa e Valorizzazione del Patrimonio Culturale e Letterario, Materiale e Immateriale;
- Sviluppo Sostenibile;
- Avvicinamento delle Culture;
- Seoul Agenda sull'Educazione all'Arte.

Per la realizzazione di tale programma, il Club intende coinvolgere in via prioritaria i giovani, che sono i primi destinatari del messaggio culturale ed educativo insito nel progetto “World Heritage” e sono chiamati a custodire il Sito e farlo prosperare.



## 2.2 – Precedenti edizioni

Il Club per l'UNESCO di Alba, Langhe e Roero realizzò con grande successo, negli anni 2009-2011 tre edizioni del concorso letterario "Un Roero da Favola", finalizzato a sostenere la candidatura del Roero a patrimonio dell'Umanità.

In ciascuna delle tre edizioni pervennero oltre 250 elaborati.

### 3. Struttura del Concorso

#### 3.1 Regolamento del Premio

1. Il Concorso "Un Roero da Favola" ha per oggetto fiabe inedite, per lettori dai 6 agli 11 anni.
2. Saranno particolarmente apprezzate quelle che, pur nel libero linguaggio della narrazione fantastica, incorporano messaggi educativi/formativi con riferimento ai temi: disabilità e svantaggio, rispetto degli altri, rispetto dell'ambiente e del paesaggio.
3. La partecipazione al concorso è gratuita. Ogni autore potrà partecipare con una sola fiaba. La fiaba dovrà essere inviata alla Segreteria del Concorso entro il **31 Marzo 2019**

I plichi dovranno essere inviati a:

Club per l'UNESCO di Alba, Langhe e Roero

Premio "Un Roero da Favola"

c/o Comune di Magliano Alfieri – Piazza G. Raimondo 1 - 12050 Magliano Alfieri (CN)

4. La valutazione dei lavori sarà effettuata da un'apposita Giuria che esaminerà gli elaborati tenendo presente i criteri riportati al punto 2. Inoltre, stante le finalità del progetto, la giuria dichiarerà "non classificati" i lavori che risulteranno "non originali" o con errori grammaticali e/o sintattici. Tali elaborati saranno esclusi dalla graduatoria finale. Si considerano "non originali" anche le rielaborazioni di fiabe precedentemente presentate in concorso.
5. Come nelle precedenti edizioni del Concorso, l'Organizzazione cercherà di pubblicare le prime 12/15 fiabe classificate in un'Antologia, per cui chiederà agli Autori di codeste fiabe l'inoltro dei testi in formato elettronico. 4

6. Per la realizzazione delle illustrazioni che correderanno tale Antologia, saranno coinvolte alcune Scuole della Provincia di Cuneo presso le quali saranno testati gli elaborati classificati.
7. Saranno conferiti i seguenti premi:
  - al 1° classificato – 2.000 euro
  - al 2° classificato - 1.000 euro
  - al 3° classificato – 500 euro
8. I premi verranno consegnati nel corso di apposita manifestazione che si prevede abbia luogo nel territorio della Provincia di Cuneo entro la metà di Giugno 2019.
9. Il Club per l'UNESCO di Alba, Langhe e Roero, con il conferimento dei premi, acquista i diritti di pubblicazione dei lavori vincitori, senza che null'altro l'Autore abbia a pretendere.
10. La Giuria potrà segnalare, inoltre, come meritevoli di premiazione e/o di pubblicazione, altri scritti, nella massima discrezionalità quanto alle forme.

## 3.2 – Organigramma

### Premio Nazionale “Un Roero da Favola” - Struttura Organizzativa



### **3.3 – Patrocini**

Per il Concorso e per le iniziative collaterali verrà richiesto il patrocinio della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO.

### **3.4 – Coinvolgimento di Associazioni Culturali**

Il Club intende coinvolgere, in qualità di partner operativi, alcune Associazioni Culturali operanti in campo letterario selezionando quelle che hanno pubblicato libri, oppure svolgono attività di produzione letteraria e saggistica.

## 4. Iniziative collaterali

### 4.1 – Attività per le Scuole

Tra le iniziative rivolte alle Scuole si prevedono:

- la messa a concorso, tra i Licei Artistici e le Accademie d'Arte, della realizzazione del logo del Premio;
- la realizzazione delle illustrazioni del volume antologico, da affidarsi ad Alunni delle Scuole dell'Infanzia o delle Scuole primarie;
- lo studio, la progettazione e la realizzazione del sito relativo al Premio.

Si desidera evidenziare che il Club intende coinvolgere, in attività di supporto:

- l'IISS "Piera Cillario Ferrero" – indirizzo turistico (Alba)
- l'IISS "Piera Cillario Ferrero" – indirizzo "Arte Bianca" (Neive)
- Il Civico Istituto Musicale "Lodovico Rocca" (Alba)

Attività di supporto potrebbero essere affidate agli Studenti in regime di alternanza Scuola-Lavoro.

L'**alternanza Scuola – Lavoro** è stata introdotta con la nuova legislazione di riforma del settore scolastico.

*"Gli studenti del triennio conclusivo delle scuole superiori di secondo grado saranno chiamati a svolgere tirocini (della durata di 400 ore per gli istituti tecnici e professionali e 200 ore per i licei) durante i quali sviluppare quelle capacità utili per costruire i propri percorsi di vita e lavoro. La Legge affida la possibilità di accogliere i ragazzi non solo ad attività produttive e commerciali ma anche ad organismi pubblici e privati, anche del terzo settore, ad enti che tutelano il patrimonio artistico, culturale e ambientale e ad enti di promozione sportiva riconosciuti dal Coni. Per il mondo dell'associazionismo e della cooperazione si aprono quindi delle interessanti prospettive di incontro e accoglienza di giovani per lo stage, durante il quale non solo far loro sviluppare tutte quelle competenze trasversali richieste dal mondo del lavoro (lavoro di gruppo, progettazione, comunicazione e competenze di cittadinanza), ma anche*

*recepire l'importante bagaglio valoriale e motivazionale che sta alla base del proprio modo di lavorare.*

*Lo stage di alternanza scuola-lavoro presso un'organizzazione di volontariato ha come finalità quella di offrire un'esperienza di crescita personale del ragazzo che, grazie al contatto con approcci basati sul "farsi carico" e su modelli "collaborativi", premette una presa di coscienza che può facilitare le scelte future del giovane sia a livello formativo/professionale che a livello personale" (Centro Servizi Volontariato di Cuneo).*

Gli Studenti che partecipano alle attività in regime di alternanza scuola e lavoro saranno partecipi dell'operosità del Club; si sottolinea che tale modalità prevede che il lavoro individuale, il lavoro di gruppo e il contatto con soggetti esterni siano finalizzati sia all'espletamento dei compiti affidati, sia alla "acquisizione di competenze trasversali".

Tali competenze riguardano, in particolare, *"la capacità di assumersi responsabilità, di rispettare i tempi di consegna, di organizzare il proprio lavoro; la capacità di tenere contatti sviluppando competenze di relazione e comunicazione; la capacità di apprendere in contesti non formali; la capacità di formulare proposte e assumere iniziative finalizzate a raggiungere gli obiettivi assegnati"* (Alternanza Scuola-Lavoro: guida pratica per la Scuola" del MIUR, Ministero Istruzione Università e Ricerca).

## 5. Piano di Comunicazione

La comunicazione relativa al Concorso “Un Roero da Favola” prevede:

- a) la diffusione del bando tramite il sito Internet del Club (<http://www.clubunescoalba.it>), i siti e le riviste di settore;
- b) la trasmissione in collegamento diretto streaming Internet della cerimonia di premiazione;
- c) l'utilizzo dei social network (Facebook, Twitter, Instagram) con fini di informazione sul Premio, poiché la gestione di tali mezzi di comunicazione viene svolta dal Club per l'UNESCO di Alba, Langhe e Roero in quanto soggetto organizzatore questa rientra nella *policy* generale del Club, pubblicata sul sito. I *post* saranno identificati da #roerodafavola.